



TELEMATIZZAZIONE ACCISE

Si tratta di una procedura aggiuntiva (non compresa nel pacchetto base) che consente di gestire la telematizzazione dei seguenti settori:

- **Prodotti energetici - Esercenti depositi commerciali**
- **Prodotti energetici - Depositari oli lubrificanti**

PREDISPOSIZIONE ARCHIVI METODO PER LA TELEMATIZZAZIONE

Attivazione e impostazione degli archivi

La telematizzazione delle accise richiede la creazione di diversi campi nei vari archivi anagrafici per l'inserimento delle informazioni necessarie alla generazione finale dei files da inviare all'Agenzia delle Dogane.

La maggior parte di tali campi vengono automaticamente creati dalla procedura di attivazione, presente su Utilità - **Attivazione Gestioni Specifiche** – Magazzino che, nel momento in cui si spunta la voce "Telematizzazione delle Accise", provvede alla generazione di:

- **Codice Mittente:** anagrafica fornitori con **cod.at. 51** (pagina Generalità)
- **Codice Destinatario:** anagrafica cliente con **cod.at. 88** (pagina Generalità)
- **Tipo Settore Accise:** anagrafica articolo con **cod.at. 86** (pagina accise)
- **Tipo Stoccaggio:** anagrafica articolo con **cod.at. 87** (pagina accise)
- **Codice Posizione Fiscale:** anagrafica articolo con **cod.at. 88** (pagina accise)
- **Tipo Documento/Verbale:** reg.mag. con **cod.at. 24**; car.mag.doc. con **cod.at.1**
- **Numero Documento/Verbale:** reg.mag. con **cod.at. 25**; car.mag.doc. con **cod.at.2**
- **Numero del DAS collettivo:** reg.mag. con **cod.at. 26**; car.mag.doc. con **cod.at.3**

Per una corretta gestione delle **doppie quantità** dei prodotti energetici (Litri e Kg.) è necessario creare gli appositi campi della seconda quantità tramite la procedura "variazione tracciato magazzino":

- **Seconda quantità :** reg.mag. **cod.at. 1**; car.mag.doc. (righe) **cod.at.13**;
- **Q.tà carico seconda q.tà :** anagrafica articolo con **cod.at.20**
- **Q.tà scarico seconda q.tà :** anagrafica articolo con **cod.at.21**

Per indicare correttamente il **codice del prodotto** è inoltre necessario creare il campo:

- **Codice Alternativo 1:** anagrafica articolo con **cod.at. 45** e dimensione **18**

Se si lavora anche con l'**estero** si deve predisporre negli archivi clienti/fornitori il campo:

- **P.Iva estero clienti:** anagrafica cliente con **cod.at. 15** (pagina Generalità)
- **P.Iva estero fornitori:** anagrafica fornitore con **cod.at. 9** (pagina Generalità)

È infine necessario che nei tracciati D.d.T. e Fatture Immedie siano presenti i seguenti campi:

- **Seconda Quantità**
- **Tipo Documento/Verbale**
- **Numero Documento/Verbale**
- **Numero del DAS collettivo**

Gestione parametri Telematizzazione Accise

Al fine di una corretta generazione del file e dell'impostazione di alcuni dati nelle anagrafiche degli articoli, è necessario definire una serie di parametri tramite la procedura Gestione Parametri - Parametri Telematizzazioni Accise dove si deve indicare:

- Codice Utente Abilitato
- Codice Ufficio

Nella sezione "**Registri**" si devono specificare i parametri di ognuno (si possono infatti avere più registri che tendenzialmente dovrebbero corrispondere a quelli cartacei in uso) relativamente a:

- tracciato di esportazione
- descrizione
- tipologia del registro da tabella TA02 (campo 6 del record "B")
- codice ufficio da tabella TA03 (campo 7 del record "B")
- anno di protocollo (campo 8 del record "B") (incrementato con il Riporto a Nuova Gestione)
- numero di protocollo (campo 9 del record "B") (azzerato con il Riporto a Nuova Gestione)
- flag delle giacenze inviate (la prima volta nell'anno sarà "non" spuntato)

Per quanto invece riguarda i "**Tracciati**" a disposizione, è possibile visualizzare/modificare i seguenti dati :

- Numero progressivo (campo 10 del record "B") (azzerato con il Riporto a Nuova Gestione)
- Ultimo periodo inviato (azzerato con il Riporto a Nuova Gestione)
- Codice ditta del soggetto obbligato

Anagrafiche clienti/fornitori

Dalla procedura di gestione clienti/fornitori si definisce il campo **codice Destinatario/Mittente** necessario alla compilazione del **campo 24 del record "B"** del file da inviare. Nel caso tali campi non siano compilati il programma considera il Codice Fiscale (se presente) oppure la Partita IVA del soggetto.

Se si opera con l'estero è necessario compilare il **campo partita IVA estero** nel quale i due caratteri iniziali devono contenere il codice del paese. Questa informazione confluisce nel **campo 23 del record "B"**: se la partita iva estero non è compilata (o se il campo non è presente) il programma forza sempre e comunque la sigla "**IT**".

Anagrafica articolo di magazzino

Dalla procedura di gestione articoli magazzino si definiscono, nella pagina "**Accise**", i seguenti campi:

- **Settore:** funge da “attivazione” della gestione accise per l’articolo in questione (al momento esiste solo quello dei prodotti energetici)
- **Tipo di stoccaggio:** da tabella TA04 e confluyente nel campo 16 del record “B”
- **Codice posizione fiscale:** da tabella TA012 e confluyente nel campo 27 del record “B”
- **Registri appartenenza:** serve per indicare in quali registri l’articolo deve essere inserito.

E’ inoltre necessario compilare **correttamente** il campo “**Codice Alternativo 1**” che andrà a confluire nel campo 11 del record “B” dedicato al codice del prodotto secondo la codifica dell’Agenzia delle entrate (vedere specifiche della tabella TA13).

Causali di magazzino

Nella gestione delle causali di carico/scarico magazzino, se è attiva la telematizzazione delle accise, compare una pagina denominata “Telem.Accise” tramite la quale si associa alla causale di Metodo utilizzata per la movimentazione degli articoli soggetti ad accisa, la rispettiva causale prevista dall’Agenzia delle Dogane (tabelle TA08C e TA08S) e il cui codice confluirà nel campo 26 del record “B”.

Carico magazzino da Documento

La procedura di Carico Magazzino da Documento è stata modificata in modo da accettare campi variabili e personalizzati nella testata (tramite apposita procedura di variazione tracciato oppure, in questo caso, tramite l’attivazione automatica dei campi necessari a tale gestione).

Nello specifico, in testata del documento di carico, vengono chieste le informazioni necessarie a definire il documento stesso e cioè il “Tipo documento/verbale” (campo 19 del record “B”), il numero documento/verbale (campo 20 del record “B”) e il numero del DAS collettivo (campo 22 del record “B”). Questi campi, se compilati, vengono inseriti negli omonimi campi della registrazione di magazzino.

DdT e Fatture Immedie

Come per il Carico da Documento anche per DDT e FT.IMM. è stato necessario prevedere, tra le richieste finali, i campi necessari alla descrizione del documento che confluiranno nei campi 19,20,21 e 22 del record “B”. In questo caso, se il numero del documento/verbale non è compilato viene automaticamente considerato il numero del DDT o della Fattura Immediata.

Controllo sui blocchi terminali

Il controllo sui blocchi terminali è abbastanza rigoroso e prevede che un solo utente alla volta possa lavorare con i dati e i parametri legati alle elaborazioni di Metodo per la generazione e trasmissione telematica dei files.

GENERAZIONE E TRASMISSIONE FILES ALL'AGENZIA DELLE DOGANE

Le procedure di Metodo relative alla telematizzazione delle Accise si trovano nel menù **Magazzino**.

La preparazione dei files per la successiva trasmissione all'Agenzia delle Dogane deve essere eseguita rispettando, nell'ordine, le seguenti fasi che più avanti sono descritte nel dettaglio:

1. **Elaborazione dati per file da trasmettere** (Tramite Metodo)
2. **Generazione definitiva file da trasmettere** (Tramite Metodo)
3. **Firma del file** (Tramite programma "Firma e Verifica" dell'Agenzia delle Dogane)
4. **Invio file all'agenzia** (Tramite Browser internet dal sito dell'Agenzia delle Dogane)
5. **Verifica validità del file** (Tramite Browser internet dal sito dell'Agenzia delle Dogane)
6. **Convalida ultimo invio effettuato** (Tramite Metodo)

N.B. Prima di procedere con l'esecuzione di ognuna delle fasi sopraindicate, è assolutamente indispensabile che tutti i parametri, le anagrafiche (clienti/fornitori/magazzino) e i documenti di carico/scarico siano stati correttamente compilati con le informazioni necessarie alla telematizzazione delle accise.

E' inoltre fondamentale essere in possesso di username, password di accesso e keystore dell'utente per la firma digitale. Tutti questi dati dovrebbero essere stati forniti dall'Agenzia delle Dogane e dall'esecuzione della procedura di Generazione Ambiente sul sito dell'Agenzia (vedi documento "Manuale GeneraAmbiente.pdf"), nella sezione dedicata al "Servizio Telematico Doganale – E.D.I."

1. Elaborazione dati per file da trasmettere

Questa procedura, tramite l'elaborazione delle registrazioni di magazzino di Metodo, inserisce i dati da trasmettere in una "area di parcheggio" dalla quale si analizzano prima della generazione del file definitivo da inviare all'Agenzia delle Dogane.

Il programma di elaborazione, tra i parametri, chiede di selezionare il **Settore da elaborare** (l'utente potrebbe doverne predisporre più di uno, ad esempio sia "Esercente depositi commerciali" che "Depositario oli lubrificanti") e il **periodo di elaborazione**. Fintanto che i dati del periodo in elaborazione risultano nell' "area di parcheggio" sono considerati temporanei per cui, ogni volta che si riesegue l'elaborazione, vengono sovrascritti con la nuova rilettura delle registrazioni del magazzino. Di fatto, quindi, questa procedura può essere eseguita tutte le volte desiderate fino a quando, dopo le verifiche del caso, si è pronti alla convalida della trasmissione definitiva.

Una volta confermati i parametri, il programma procede all'elaborazione delle registrazioni di magazzino al fine di estrapolare quelle relative alle accise che vengono visualizzate in una apposita finestra di consultazione. Il programma genera dei movimenti di giacenza, carico, scarico seguendo i seguenti criteri:

- Alla **prima trasmissione dell'anno** vengono generati tanti **movimenti di giacenza** quanti sono i registri che confluiscono nel settore in analisi (è possibile forzare l'invio delle giacenze di un registro togliendo la spunta nel parametro "Giacenze Inviato" dello stesso tenendo conto che questo dovrebbe avvenire solo se si crea un nuovo registro oppure se il registro viene rinnovato). I movimenti di giacenza sono cumulativi per registro e non analitici per articolo (come da specifica dell'Agenzia delle Dogane). Per il corretto riconoscimento dei movimenti di "giacenza iniziale"

riferiti all'inizio dell'anno, è assolutamente obbligatorio immettere le registrazioni di rimanenza iniziale con data 01/01 e, in tale data, non si dovrà effettuare alcun altro tipo di movimentazione di magazzino.

- Metodo esamina solo i movimenti di carico/scarico degli articoli di magazzino per cui **risulta attiva la telematizzazione** (nella pagina accise dell'anagrafica articolo deve risultare compilato il campo settore).
- Il programma genera un **movimento di carico/scarico** per ciascun movimento di magazzino del periodo in esame che, in Metodo, è stato immesso con una causale a cui si è collegata la corrispondente **causale valida** dell'Agenzia delle Entrate.
- In presenza di multimagazzini il programma li analizza automaticamente tutti.
- Non vengono presi in considerazione i movimenti di tipo "M" (quelli cioè che non hanno un cliente/fornitore collegato).

Dalla finestra risultante dall'elaborazione è possibile consultare i dati estrapolati e verificare gli eventuali errori. **Metodo è in grado di intercettare alcuni errori gravi** anche se la maggior parte degli errori cosiddetti "Sostanziali" vengono segnalati tramite gli esiti della trasmissione del file all'Agenzia delle Entrate (come vedremo in seguito). Gli errori bloccanti controllati da Metodo, soprattutto legati all'obbligatorietà dei campi, sono i seguenti:

- Mancanza del codice articolo (da anagrafica articolo codice alternativo 1)
- Codice articolo errato (non presente [nella tabella TA13](#))
- Mancanza del tipo di stoccaggio (da anagrafica articolo)
- Mancanza del tipo di documento/verbale
- Codice tipo documento/verbale errato (non presente [nella tabella TA05](#))
- Mancanza del numero documento/verbale
- Mancanza del codice posizione fiscale (da anagrafica articolo)
- Codice posizione fiscale non valido (es. 002 non è ammesso)

Nella finestra di analisi dei dati il programma **visualizza anche gli eventuali dati "consolidati"** (cioè già inviati all'Agenzia delle Entrate). Su questi record, a parte quelli di giacenza, è possibile, in caso di errore, effettuare la marcatura per la cancellazione (come vedremo in seguito).

2. Generazione definitiva file da trasmettere

La procedura di generazione definitiva del file da trasmettere deve essere ripetuta per ciascun settore in cui l'utente è abilitato. Ad ogni elaborazione il programma provvede alla generazione del relativo file. Tutti i files creati dovranno successivamente essere sottoposti alla firma digitale tramite apposito programma dell'Agenzia delle Dogane, e quindi trasmessi sul sito dell'Agenzia stessa.

Dopo aver chiesto il settore, il programma **richiede la cartella nella quale generare il file**. E' vivamente consigliato impostare come cartella quella da cui, di default, il programma "Firme e Verifica" dell'Agenzia delle Dogane va a pescare i files per apporre la firma digitale che, nella versione attuale del loro programma, dovrebbe essere: *"c:\programmi\firmaverifica2.1\dafirmare"* (è sufficiente impostare questo dato la prima volta in quanto il programma è in grado di ricordarlo e riproporlo la volta successiva).

Dopo aver definito settore e cartella in cui salvare il file il programma, PRIMA di procedere, visualizza un riepilogo nel quale vengono riassunti i seguenti dati:

- Settore (depositi commerciali, depositari oli ... ecc.)
- Periodo in esame
- Nome del file che verrà generato: tale nome è composto dal codice identificativo dell'utente, dalla data del giorno, da un codice di "tipo" e da un numero progressivo giorno e mese

Esempio : **aaaammgg.Cxx** dove

- **aaaa** = codice identificativo dell'utente
- **mmgg** = mese e giorno attuale
- **C** = dichiarazione in materia di accise
- **xx** = numero progressivo all'interno del giorno (N.B. siccome il codice identificativo dell'utente è univoco, in caso di trasmissione di più files appartenenti a settori diversi sarà il numero progressivo a differenziarli e verrà incrementato automaticamente dal programma a patto che i files vengano mantenuti nella cartella di memorizzazione; in sostanza il programma, in fase di generazione del file, determina il numero progressivo sulla base dei nomi di quelli già presenti nella cartella medesima).

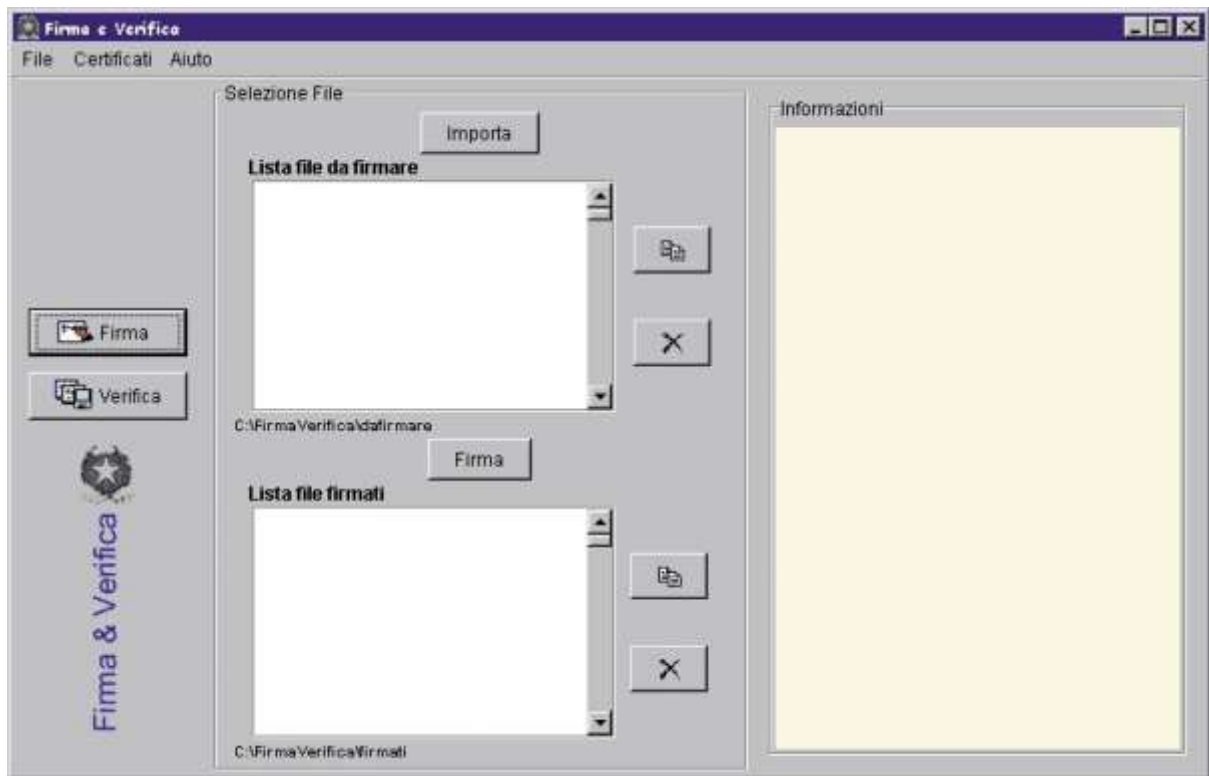
Se le informazioni risultano corrette, cliccando sul pulsante conferma il programma provvede alla creazione del file nella cartella indicata.

Il file generato è pronto per essere inviato, mentre le registrazioni che ne fanno parte sono state messe in una sorta di limbo in attesa della verifica finale. Da questa situazione è possibile procedere con la fase successiva oppure tornare all'elaborazione dei dati.

3. Firma del file

Per essere inviato all'Agenzia delle Dogane il file deve essere appositamente firmato tramite il programma "Firma e Verifica" scaricabile dal sito dell'Agenzia stessa (per l'installazione la configurazione e l'utilizzo si rimanda al documento: "*Manuale FirmaVerifica.pdf*").

Con la firma viene aggiunta al file un'ulteriore estensione corrispondente a **".p7m"**.



N.B. il programma di Firma e Verifica lavora su due cartelle distinte:

- **Cartella file da verificare:** è quella in cui Metodo (a meno che non la si voglia impostare manualmente) scrive i files da trasmettere e corrisponde al default del programma dell’Agenzia delle Dogane e cioè: *“c:\programmi\firmaverifica2.1\dafirmare”*
- **Cartella file verificati:** è la cartella in cui il programma di firma inserisce i files correttamente firmati (con la nuova estensione .p7m) e pronti per essere trasmessi; è quindi da questa cartella, che per il programma dell’Agenzia delle Dogane corrisponde attualmente a *“c:\programmi\firmaverifica2.1\firmati”*, che devono essere prelevati i files al momento della trasmissione.

4. Invio file all’Agenzia della Dogane

L’invio del file generato da “Metodo” e firmato dal programma “Firma e Verifica” deve essere effettuato tramite l’apposita sezione del sito dell’Agenzia delle Dogane dedicata al **“Servizio Telematico Doganale – E.D.I.”** che mette a disposizione due ambienti:

- **Ambiente di prova :** <https://telematicoprova.agenziadogane.it/>
- **Ambiente reale :** <https://telematico.agenziadogane.it/>

Non è possibile accedere all’ambiente reale fino a quando non si è eseguita almeno una trasmissione di prova. L’ambiente di prova è fatto per testare la corretta struttura dei files e la congruità dei dati che si andranno ad inviare. Sarebbe sempre opportuno utilizzare questa opzione per verificare il file che, in mancanza di errori, si trasmetterà poi tranquillamente dall’ambiente reale.

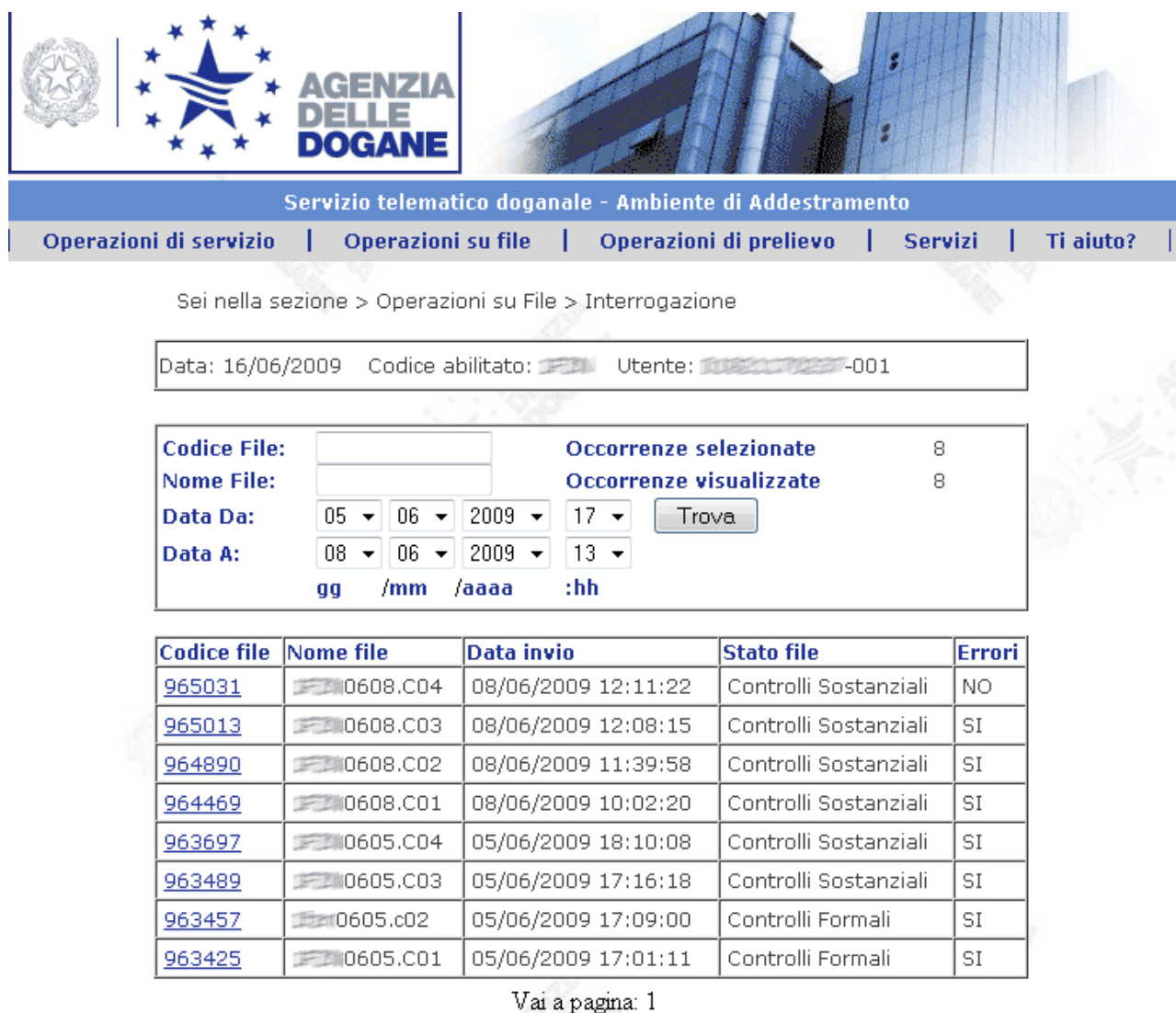
Dopo aver aperto il browser ed essere entrati in uno dei due ambienti di cui sopra (prova o reale), cliccare dal menù “Operazioni su file” la voce “Trasmissione”.

Dopo la specifica di username e password il sistema richiede il file da trasmettere che deve essere prelevato dalla cartella sopra indicata dove sono contenuti i **files firmati**.

5. Verifica validità del file

Dopo la trasmissione il sito dell’Agenzia attribuisce al file un codice identificativo.

Per verificare la validità del file è necessario controllarne lo “stato” tramite la finestra che compare subito dopo la trasmissione oppure andando ad analizzare la pagina che si apre agendo sulla voce “Operazioni su file- Interrogazione”.



The screenshot shows the Agenzia delle Dogane web interface. At the top left is the logo of the Agenzia delle Dogane. Below it is a navigation bar with the text "Servizio telematico doganale - Ambiente di Addestramento" and a menu with items: "Operazioni di servizio", "Operazioni su file", "Operazioni di prelievo", "Servizi", and "Ti aiuto?". Below the navigation bar is a breadcrumb trail: "Sei nella sezione > Operazioni su File > Interrogazione".

Below the breadcrumb trail is a search form with the following fields:

Data: 16/06/2009 Codice abilitato: Utente: -001

Below the search form is a table with the following fields:

Codice File: **Occorrenze selezionate:** 8
Nome File: **Occorrenze visualizzate:** 8
Data Da: 05 / 06 / 2009 17
Data A: 08 / 06 / 2009 13
gg /mm /aaaa :hh

Below the search form is a table with the following columns: **Codice file**, **Nome file**, **Data invio**, **Stato file**, and **Errori**.

Codice file	Nome file	Data invio	Stato file	Errori
965031	0608.C04	08/06/2009 12:11:22	Controlli Sostanziali	NO
965013	0608.C03	08/06/2009 12:08:15	Controlli Sostanziali	SI
964890	0608.C02	08/06/2009 11:39:58	Controlli Sostanziali	SI
964469	0608.C01	08/06/2009 10:02:20	Controlli Sostanziali	SI
963697	0605.C04	05/06/2009 18:10:08	Controlli Sostanziali	SI
963489	0605.C03	05/06/2009 17:16:18	Controlli Sostanziali	SI
963457	0605.c02	05/06/2009 17:09:00	Controlli Formali	SI
963425	0605.C01	05/06/2009 17:01:11	Controlli Formali	SI

Below the table is a link: [Vai a pagina: 1](#)

Eseguendo la procedura di Interrogazione, il browser internet visualizza l’elenco dei file inviati nelle ultime 24h (si può cambiare il sistema di filtraggio se si vogliono visualizzare files di date precedenti). Le colonne della tabella sulle quali si deve focalizzare l’attenzione sono quelle intestate come “**Stato File**” ed “**Errori**”. Le possibilità che possono presentarsi sono le seguenti:

- Stato File = “**Controlli Formali**” e Errori = “**SI**”: in questo caso il file non ha passato i controlli formali perché la struttura è errata e perciò è scartato dal sistema di elaborazione dell’Agenzia. C’è quindi un errore nella procedura di Metodo che genera il file e, conseguentemente, si rende necessaria una modifica o correzione del programma dopo la quale si procederà alla rigenerazione del file.

- Stato File = “**Controlli Sostanziali**” e Errori = “**SI**”: in questo caso il file ha passato i controlli formali ma non quelli sostanziali, cioè quelli legati ai contenuti dei campi. Anche in questa circostanza il file è stato scartato dal sistema. Per risolvere questa situazione l’utente, con il dettaglio errori alla mano, deve correggere i dati errati, ricreare il file e ritrasmetterlo.
- Stato File = “**Controlli Sostanziali**” e Errori = “**NO**”: in questo caso il file è stato accettato dal sistema anche se alcuni record potrebbero comunque essere stati scartati. E’ quindi necessario verificare SEMPRE e comunque il dettaglio degli errori. Poiché, se ci fossero anomalie di tipo “E”, le righe che le contengono andrebbero ritrasmesse ma Metodo, al momento, non prevede questa possibilità, è assolutamente consigliabile eseguire la trasmissione PRIMA dall’ambiente di PROVA per poi passare all’ambiente REALE quando si è constatato che il “dettaglio errori” non ne segnala alcuno.

Dopo essere entrati in “Operazioni su file- Interrogazione” e aver cliccato sul codice del file associato dall’Agenzia (prima colonna sulla sinistra) si accede ad una schermata riepilogativa che evidenzia l’eventuale presenza di errori formali o sostanziali. Per visualizzarli (ribadiamo che possono essere presenti anche se il file ha passato i controlli sostanziali) è necessario eseguire, in sequenza, le seguenti operazioni:

- Cliccare sul pulsante “Dettagli” (in basso a sinistra)

Testata del file			
Utente abilitato:	FEI	Nome del file:	FEI0608.C04
Sezione doganale:	0602	Localizz. merci:	
Utente autorizzato:	AURICOSTE	Sede:	001

Stato elaborazione			
Data Invio:	08/06/2009 12:11:22	Data Ricezione:	08/06/2009 12:11:22
Controllo Formale:	08/06/2009 12:11:22	Correttamente effettuato	
Controllo Sostanziale:	08/06/2009 12:11:27	Correttamente effettuato	
Annullamento:	Non effettuabile		

Numero messaggi contenuti nel file				
ALCODC	OLIMDC	ALCOAV	ALCODA	OLIMDA
0	1	0	0	0
ALCOPP	OLIMOP	ELETTR	METANO	CARTAX
0	0	0	0	0
OLLUDA	CAR100	FORNDA	ALCOAR	
0	0	0	0	
			Record Totali	1

[Dettagli](#)

[Indietro](#)

- Cliccare sulla voce POSITIVO o NEGATIVO presente nella colonna “Esito generale”

Testata del file			
Utente abilitato:	FPN	Nome del file:	FPN0608.C04
Sezione doganale:	6002	Localizz. merci:	
Utente autorizzato:	TURCOTEST	Sede:	001

Esito controlli sostanziali			
Messaggio	Descrizione	Cod. Accisa Dichiarante	Esito generale
OLIMDC	Depositari Autorizzati - Movimentazione Prodotti Energetici	IT0000000000	POSITIVO

[Stampa](#)

[Indietro](#)

- Cliccare quindi sulla voce “Segnalazioni” (in basso a sinistra sopra il pulsante stampa)

Testata del file			
Utente abilitato:	FPN	Nome del file:	FPN0608.C04
Sezione doganale:	6002	Localizz. merci:	
Utente autorizzato:	TURCOTEST	Sede:	001

Esito - Dettaglio	
Cod.Accisa Dich.:	IT0000000000
Cod.Ufficio CS/RD:	IT0000
Cod.Registraz. file:	2009/A/5702
ACQUISITO	
SEGNALAZIONI	

[Stampa](#)

[Indietro](#)

Se nella finestra con i dettagli degli errori sono presenti, nella sezione “Esito Segnalazioni”, delle righe che iniziano con la lettera “E” e che terminano con un codice di errore, significa che il file contiene errori gravi e i dati sono, parzialmente o totalmente, stati scartati. E’ quindi necessario provvedere alle opportune correzioni, rigenerare il file e ricominciare le procedure di trasmissione.

Testata del file			
Utente abilitato:	FEU	Nome del file:	FEU0608.C04
Sezione doganale:	FEU02	Localizz. merci:	
Utente autorizzato:	DURANTESI	Sede:	001

Esito Segnalazioni	
	OLIMDCIT OLIMDCIT 2009/A/57020
E	Progressivo record: 3, Tipo record: B, Numero campo: 22, Codice errore: 28
E	Progressivo record: 4, Tipo record: B, Numero campo: 22, Codice errore: 28
E	Progressivo record: 5, Tipo record: B, Numero campo: 22, Codice errore: 28
Giacenza Registro 2009/prot1 al 01/01/2009:KG 76850 LT 0	

Stampa

Indietro

6. Convalida ultimo invio effettuato

Subito dopo la verifica di correttezza del file e la trasmissione dello stesso all’Agenzia delle Dogane tramite l’ambiente REALE, è assolutamente necessario confermare definitivamente in Metodo l’esito positivo dell’operazione.

Ciò si esegue tramite la voce di menù “Convalida ultimo invio effettuato” che rende **“definitivi”** e “consolidati” i dati appena inviati.

Se non ci sono dati da convalidare il programma lo segnala opportunamente. Diversamente si procede, settore per settore, alla conferma della convalida.

N.B.: se questa operazione non viene eseguita, il mese successivo non sarà possibile elaborare le nuove movimentazioni in quanto il programma continuerà a considerare la trasmissione precedente ancora nell’area di limbo e quindi l’eventuale elaborazione non farebbe altro che riconsiderare le medesime registrazioni del mese non convalidato.

CANCELLAZIONE MOVIMENTI ERRONEAMENTE INVIATI

Fermo restando che, per quanto riguarda i movimenti del mese in esame, fino a quando non si è provveduto alla trasmissione fisica del file è possibile fare tutte le correzioni desiderate, nel caso in cui si rendesse comunque necessaria la rettifica di uno o più movimenti inviati nei mesi precedenti, si deve segnalare all’Agenzia delle Dogane la cancellazione dei movimenti errati, inviando alla successiva trasmissione i corrispondenti movimenti di rettifica come nuovi inserimenti.

Per cancellare movimenti già spediti si deve entrare nella procedura di elaborazione dati e, una volta arrivati alla finestra di consultazione, posizionarsi sul movimento da eliminare e cliccare sull’apposito pulsante. Questa operazione apre una finestra nella quale è obbligatorio indicare delle annotazioni sul motivo della cancellazione; una volta digitata e confermata questa informazione il record risulterà in cancellazione e il programma di generazione del file provvederà a creare il corretto record di cancellazione alla successiva preparazione di un file da spedire.

Facciamo presente che la cancellazione di un movimento tramite la procedura sopra indicata viene effettuata solo ai fini della trasmissione del file. Per quanto riguarda il magazzino di Metodo si deve procedere all’esecuzione manuale di una operazione di storno che, non dovendo essere inviata all’Agenzia delle Dogane, va imputata con una causale che non rientri nel giro della telematizzazione. Infine, sempre manualmente, si dovrà effettuare una nuova movimentazione con il dato corretto e con la giusta causale in modo che venga inclusa nelle successive trasmissioni.

COSA METODO NON PREVEDE

Metodo al momento non prevede:

- L’immissione manuale dei record nel file (tutto viene prelevato dalle registrazioni di magazzino)
- La modifica manuale dei record generati in automatico
- La generazione dei record “D”, “E”, “R” per i “Depositi commerciali dei prodotti energetici”
- Lo sfioramento della dimensione massima del file (1MB al mese dovrebbe essere più che sufficiente per la mole di dati del “cliente medio” di Metodo e questa opzione verrà implementata solo se strettamente necessaria)
- Il reinvio dei soli record in cui la verifica del dettaglio segnala la presenza di errori. Ribadiamo che se dal controllo degli errori formali e sostanziali non vengono segnalati errori ma la verifica del dettaglio ne evidenzia di presenti in qualche singolo record (per cui questi vengono scartati) non è previsto, dopo la correzione, il reinvio limitato a questi ultimi; dopo la sistemazione delle anomalie si deve rigenerare totalmente il file. Questo è il motivo per cui si consiglia la verifica del file nell’ambiente di prova e solo quando tutti i controlli vanno a buon fine e il file è totalmente privo di anomalie, si procede con la trasmissione definitiva dall’ambiente reale.